

Vita della Comunità



ROSARIO DI MAGGIO

Lunedì 30 maggio, alle ore 20.30, concluderemo il mese di Maggio ritrovandoci a pregare la Madonna tra le case di: **Via della Serenissima e via del Bucintoro (al di là del canale Taglio)**

Invitiamo a parteciparvi le famiglie che abitano in questa zona e quanti desiderano condividere questa preghiera alla Madonna tra le case della nostra comunità. E' buona norma venire sempre con un amico o un vicino di casa.

FESTA DEI LUSTRI DI NOZZE

Questa domenica è festa grande per la preghiera di ringraziamento che condividiamo, durante la Messa delle ore 11.00, con una settantina di coppie di sposi che, durante il 2016, ricordano uno o più Lustrini di Matrimonio. E' un'occasione bella per ritrovarci come comunità accanto a chi vive la vocazione all'amore e al Matrimonio nella fedeltà e nell'impegno quotidiano, offrendo una testimonianza semplice e umile di quanto sia grande la proposta cristiana a vivere l'amore "per sempre", sostenuti dalla grazia del Sacramento dell'amore. Fin d'ora facciamo i nostri auguri più affettuosi a tutti e invitiamo la comunità a pregare per tutte le famiglie.

FESTA DEI CHIERICHETTI

Sabato prossimo 4 giugno il Gruppo dei chierichetti fa festa, a conclusione di un anno di servizio all'altare nel quale ha dimostrato un grande impegno e una partecipazione puntuale e sempre impeccabile. L'appuntamento è alle ore 15.00 per giocare insieme, quindi alla Messa delle ore 18.30. Dopo la preghiera la festa continua con una cena condivisa con i genitori e qualche sorpresa.

CAMPO SCUOLA RAGAZZI

Il campo scuola per i ragazzi, dalla 5ª elem. alla 2ª media, si svolge anche quest'anno a s. Vito di Cadore, dal 22 al 28 agosto. In canonica sono a disposizione le schede d'iscrizione. Stiamo già raccogliendo le prime adesioni.

CAMPO SCUOLA 3ª MEDIA

Per i ragazzi di terza media è previsto un campo scuola ridotto dal 25 al 28 agosto a s. Vito di Cadore, con inclusa l'esperienza di un pernottamento in rifugio. Invitiamo i ragazzi a ritirare per tempo il modulo per l'iscrizione e a consegnarlo in canonica.

TRENTENNALE MIRA 2

Il nostro gruppo scout "Mira 2" festeggia quest'anno il trentennale della sua fondazione e si prepara a vivere alla grande questo traguardo con una festa che avrà luogo Domenica prossima 5 giugno, con inizio alle ore 9.00, presso il Forte Poerio. "Trent'anni come una freccia" è lo slogan scelto per questa festa che coinvolge gli scout di oggi e di ieri, un'esperienza avvincente e coinvolgente che ha trapassato più generazioni, lasciando al suo passaggio le braci di un fuoco, pronto ad ardere ancora. La festa da vivere nello spirito di fratellanza e di avventura è aperta a tutti gli scout nuovi e vecchi, con l'invito a portare un pranzo da condividere e pronti a giocare insieme, per questo è richiesto un abbigliamento sportivo e il vecchio fazzolettone. La festa si concluderà con la celebrazione della s. Messa e il rinnovo delle promesse scout. Chi intende partecipare è invitato a dare la propria adesione, indicando il numero dei partecipanti, all'indirizzo mail: trentenalemira2@gmail.com.

ESERCIZI SPIRITUALI

La prossima settimana don Mauro si concede una pausa di ristoro fisico e spirituale partecipando agli esercizi spirituali. Lo accompagna con la nostra preghiera.

PELLEGRINAGGIO AL SANTO

Il tradizionale pellegrinaggio a piedi al Santo di Padova avrà luogo sabato 18 giugno. Avvertiamo per tempo per invitare ad allenarsi e a dare la propria adesione a questo momento bello e significativo. Nella Basilica di sant'Antonio c'è anche una Porta Santa per vivere il Giubileo.

GELATO PRIMA DEGLI ESAMI

Il Patriarca invita i ragazzi di terza media a prendere un gelato prima degli esami. L'appuntamento è per mercoledì 1 giugno alle ore 19.00 presso il Centro Pastorale di Zelarino. I ragazzi diano l'adesione ai loro animatori. C'è però bisogno di alcuni genitori che li possano accompagnare al Centro Pastorale.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

Prefestiva: Sabato ore 18.30

Feriale: 8.30 - 18.00 - Rosario e Vespri: 17.30

ADORAZIONE: Giovedì ore 17.00 - 18.00

CONFESSIONI

Sabato: 16.00 - 18.30

san nicolò

parrocchia s. nicolò di mira - riviera s. trentin, 23
tel. e fax 041 420078 - sannicolomira@libero.it
sito della parrocchia: www.sannicolomira.it

CORPUS DOMINI
29 MAGGIO 2016



FESTA DEI LUSTRI DI MATRIMONIO FESTA DI GIOIA E DI RICONOSCENZA



IL PARADISO DENTRO DI NOI

Signore, facci ricordare che il tuo primo miracolo, alle nozze di Cana, lo facesti per aiutare gli uomini a fare festa. Facci ricordare che chi ama gli uomini ama anche la loro gioia, perchè senza gioia non si può vivere.

Facci comprendere, Signore, che il Paradiso è qui, ora, nascosto dentro di noi.

Se vogliamo, comincerà a brillare veramente e durerà tutta la vita.

(F. Dostoevskij)



I SANTI DELLA MISERICORDIA

S. GIOVANNI BOSCO

San Giovanni Bosco è indubbiamente il più celebre santo piemontese di tutti i tempi, nonché su scala mondiale il più famoso tra i santi dell'epoca contemporanea: la sua popolarità è infatti ormai giunta in tutti i continenti, ove si è diffusa la fiorente Famiglia Salesiana da lui fondata.

Giovanni Bosco nacque presso Castelnuovo d'Asti in regione Becchi, il 16 agosto 1815, frutto del matrimonio tra Francesco e la Serva di Dio Margherita Occhiena. Cresciuto nella sua modesta famiglia, dalla santa madre fu educato alla fede ed alla pratica coerente del messaggio evangelico. A soli nove anni un sogno gli rivelò la sua futura missione volta all'educazione della gioventù. Ragazzo dinamico e concreto, fondò fra i coetanei la "società dell'allegria", basata sulla "guerra al peccato".

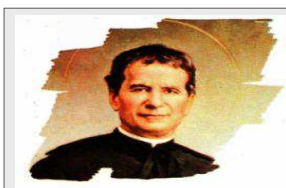
Entrò poi nel seminario teologico di Chieri e ricevette l'ordinazione presbiterale nel 1841. Iniziò dunque il triennio di teologia morale pratica presso il suddetto convitto, alla scuola del teologo Luigi Guala e del santo Cafasso. Questo periodo si rivelò occasione propizia per porre solide basi alla sua futura opera educativa tra i giovani, grazie a tre provvidenziali fattori: l'incontro con un eccezionale educatore che capì le sue doti e stimolo le sue potenzialità, l'impatto con la situazione sociale torinese e la sua straordinaria genialità, volta a trovare risposte sempre nuove ai numerosi problemi sociali ed educativi sempre emergenti.

Come succede abitualmente per ogni congregazione, anche la grande opera salesiana ebbe inizi alquanto modesti: l'8 dicembre 1841, dopo l'incontro con il giovane Bartolomeo Garelli, il giovane Don Bosco iniziò a radunare ragazzi e giovani presso il Convitto di San Francesco per il catechismo. Torino era a quel tempo una città in forte espansione su vari aspetti, a causa della forte immigrazione dalle campagne piemontesi, ed il mondo giovanile era in preda a gravi problematiche: analfabetismo, disoccupazione, degrado morale e mancata assistenza religiosa. Fu infatti un grande merito donboschiano l'intuizione del disagio sociale e spirituale insito negli adole-

scenti, che subivano il passaggio dal mondo agricolo a quello preindustriale, in cui si rivelava solitamente inadeguata la pastorale tradizionale. Strada facendo, Don Bosco capì con altri giovani sacerdoti che l'oratorio potesse costituire un'adeguata risposta a tale critica situazione. Pietro Stella, suo miglior biografo, così descrisse il giovane sacerdote: "Prete simpatico e fattivo, bonario e popolano, all'occorrenza atleta e giocoliere, ma già allora noto come prete straordinario che ardiva fare profezie di morti che poi si avveravano, che aveva già un discreto alone di venerazione perché aveva in sé qualcosa di singolare da parte del Signore, che sapeva i segreti delle coscienze, alternava facezie e confidenze sconvolgenti e portava a sentire i problemi dell'anima e della salvezza eterna".

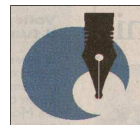
Spinto dal suo innato zelo pastorale, nel 1847 Don Bosco avviò l'oratorio di San Luigi presso la stazione ferroviaria di Porta Nuova. Se la salvezza dell'anima era l'obiettivo finale, la formazione di "buoni cristiani ed onesti cittadini" era invece quello immediato, come Don Bosco soleva ripetere. In tale ottica concepì gli oratori quali luoghi di aggregazione, di ricreazione, di evangelizzazione, di catechesi e di promozione sociale, con l'istituzione di scuole professionali.

L'amorevolezza costituì il supremo principio pedagogico adottato da Don Bosco, che faceva notare come non bastasse però amare i giovani, ma occorreva che essi percepissero di essere amati. Ma della sua pedagogia un grande frutto fu il cosiddetto "metodo preventivo", nonché l'invito alla vera felicità insito nel detto: "State allegri, ma non fate peccati".



Biografia

Grande apostolo dei giovani, fu loro padre e guida alla salvezza con il metodo della persuasione, della religiosità autentica, dell'amore teso sempre a prevenire anziché a reprimere. Sul modello di san Francesco di Sales il suo metodo educativo e apostolico si ispira ad un umanesimo cristiano che attinge motivazioni ed energie alle fonti della sapienza evangelica. Fondò i Salesiani, la Pia Unione dei cooperatori salesiani e, insieme a santa Maria Mazzarello, le Figlie di Maria Ausiliatrice. Tra i più bei frutti della sua pedagogia, san Domenico Savio, quindicenne, che aveva capito la sua lezione: "Noi, qui, alla scuola di Don Bosco, facciamo consistere la santità nello stare molto allegri e nell'adempimento perfetto dei nostri doveri". Giovanni Bosco fu proclamato Santo alla chiusura dell'anno della Redenzione, il giorno di Pasqua del 1934. Il 31 gennaio 1988 Giovanni Paolo II lo dichiarò Padre e Maestro della gioventù, "stabilendo che con tale titolo egli sia onorato e invocato, specialmente da quanti si riconoscono suoi figli spirituali".



Appunti... di don Gino

SOTTO LA CENERE

Spesso mi capita di incontrare quelli che un tempo sono stati i bambini e i ragazzi che hanno fatto il percorso della catechesi nella nostra comunità, hanno partecipato ai campi scuola, hanno fatto parte del gruppo scout o dei chierichetti. Poi se ne sono andati per altre strade e si affacciano di rado alla vita della comunità cristiana. Mi fa piacere vederli cresciuti, diventati uomini e donne. In questo il tempo è galantuomo. Ma ogni volta provo un senso di amarezza nel cuore. Che ne è stato di tutto il nostro impegno, della nostra dedizione, del nostro affetto nei loro confronti? Perché se ne vanno così numerosi? Dove abbiamo mancato nel proporre loro la bellezza della vita cristiana? E' così forte l'attrattiva del "mondo" da cancellare tutta una stagione bella, serena, ricca di speranze e di prospettive?. Non sono domande banali, anzi, ci va di mezzo la nostra vita di preti, di catechisti, di animatori. Per loro abbiamo dedicato tempo, fatica, passione, preghiera. Ora pare sia rimasto un mucchietto di cenere, di quel fuoco acceso con tanto amore. Che sotto quella cenere ci sia ancora della brace capace di riaccendere un nuovo fuoco? Solo il Signore lo sa e forse solo Lui sa soffiare un vento capace di riaccendere il cuore.

LA FEDE A MODO MIO

Ho letto in questi giorni un'interessante inchiesta sui nostri giovani. Pare che nella stragrande maggioranza non abbiano rinnegato la fede cristiana e le esperienze vissute nella comunità cristiana. Solo che questa fede la vivono a modo loro, attraverso un pensiero del cuore che si esprime qualche volta nella preghiera, ma al di fuori della comunità e della Chiesa. Già Papa Benedetto, durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia, aveva messo in guardia dal pericolo di una fede "fai da te" che sembra la strada che i nostri giovani intendono percorrere, rischiando di perdere quel legame prezioso con il Vangelo e la comunità cristiana che è garanzia di non perdersi su sentieri incerti e soprattutto di sentirsi sostenuti, incoraggiati e perdonati da quei doni che Gesù ha voluto lasciarci come il tesoro più prezioso: l'Eucaristia e il Perdono. E' una bella sfida per il nostro tempo. Saremo capaci di affrontarla? Troveremo le parole, gli esempi, l'accoglienza sufficiente per andar loro incontro?

IL POPULISMO

Sta imperando il populismo in questo momento delicato per il nostro paese e per l'Europa. Il populismo è l'atteggiamento che, abbandonata la serietà e l'onestà, gioca sui bisogni, le paure, le rabbie della gente, per un fine piuttosto volgare che è quello che attirare dei consensi per avere qualche comoda poltrona. E la gente ci va dietro, con gli occhi chiusi e delegando a questi personaggi l'uso dell'intelligenza e della razionalità. Quando andavo a scuola il professore ci diceva sempre la "la storia è maestra di vita". E' sempre capitato così: chi cavalca il populismo sono quelli che hanno provocato i guai peggiori nella nostra storia passata. Come credere che saranno i salvatori del domani e che risolveranno tutti i problemi dell'oggi?

Calendario della Settimana

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 29 MAGGIO 2016 CORPUS DOMINI

ore 8.00 Dalla Valle Emilio e Carlotta

ore 9.30

ore 11.00 **LUSTRI DI MATRIMONIO**
Emma, Ermido e Sante

ore 18.30

LUNEDÌ 30 MAGGIO 2016

ore 8.30 Sartore Emma - Bozzato Ircano

ore 18.00 Baldan Ferruccio, Favaretto Alba
Gianni, Giulia e Emilio

MARTEDÌ 31 MAGGIO 2016 VISITAZIONE DELLA VERGINE MARIA

ore 8.30

ore 18.00 Cumbaro Anna

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2016

ore 8.30 Zornetta Luigi, Italia, Giulia, Luciano

ore 18.00 Deff. Bellnza e Carrubba

GIOVEDÌ 2 GIUGNO 2016

ore 8.30 SOSPESA

ore 18.00 Biasiolo Silvano (Ann) - Ceroni
Palmira e Silvio - Stocco Arrigo

VENERDÌ 3 GIUGNO 2016 SACRO CUORE DI GESU'

ore 8.30

ore 15.30 Nozze: Saccoman Isacco
Fecchio Chiara

ore 18.00 Benetti Roberto - Rossi Adriano

SABATO 4 GIUGNO 2016

ore 8.30

ore 16.00 Nozze: Cutaia Giovanni
Signoretti Michela

ore 18.30 **Prefestiva**
Savietto Antonia - Rubin Natalino e
Ina - Carraro Elsa e Egidio

DOMENICA 5 GIUGNO 2016 Xª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Rampazzo Anna e Guerrino -
Marchetti Luigi

ore 9.30

ore 11.00

ore 18.30

Se andrai in capo al mondo, troverai solo le tracce di Dio. Se andrai in fondo a te stesso, troverai Dio.
(M. Delbrel)